

1-8-1907 **Brownsea**

1-8-2007 **Roma**

“Guardate al lato bello delle cose e non al lato brutto.

*Ma il vero modo di essere felici
è quello di procurare la felicità agli altri.*

*Procurate di lasciare questo mondo
un po' migliore di quanto lo avete trovato
e quando suonerà la vostra ora di morire,
potrete morire felici nella coscienza
di non avere sprecato il vostro tempo,
ma di avere “fatto del vostro meglio”.*

*“Siate preparati” così a vivere felici e a morire felici:
mantenete la vostra promessa di esploratori,
anche quando non sarete più ragazzi,
e Dio vi aiuti in questo”*

Il vostro amico

Nasen Powell & Gilwell



Perché siamo qui e perché altri milioni di guide e scouts nel mondo oggi si ritrovano insieme nella Cerimonia dell'Alba del Centenario?

Per rinnovare la Promessa.

Con la Promessa ognuno di noi ha iniziato un cammino (chi da pochi mesi, chi da molti anni) orientato ad aiutare gli altri in ogni circostanza, con disinteresse e lealtà, a mettere in pratica, tutti i giorni, la Legge Scout. Una Legge che ci aiuta a trovare risposte positive di autonomia e libertà nelle scelte di tutti i giorni, nel rispetto degli altri e nella costruzione di un mondo migliore.

Per fare esperienza della fraternità scout

e di quanto è grande la famiglia scout, pensando a quante persone, ragazze e ragazzi, capo, capi e assistenti di tutti questi cento anni hanno reso possibile, mantenendo vivo lo scautismo, che l'intuizione di Baden-Powell si concretizzasse nelle nostre città e nei nostri paesi come una grande risposta ai bisogni delle giovani generazioni che via via si sono succedute nel tempo.

Per impegnarci ancora una volta a mantenere la nostra Promessa:

un modo per rinnovare il nostro impegno a mantenere la parola data quando abbiamo ricevuto il foulard al collo; perché è un sistema per migliorare se stessi attraverso l'impegno quotidiano, comprendendo che uno scout/una guida ha l'impegno di lasciare il mondo un po' meglio di come l'ha trovato, impegno preso davanti alla Comunità e senza limiti di tempo, per sempre, fino alla fine della vita, oltre la vita stessa (per poter incontrare Dio e ringraziarlo per l'aiuto ricevuto e/o per lasciare una traccia nella Storia dell'Umanità).

Stia a noi oggi e a tutti coloro che intraprenderanno il cammino scout, la responsabilità di proseguire questa storia, in equilibrio tra tradizione e rinnovamento, con l'attenzione fondamentale alla singola persona, ad incrementare quello che di buono c'è in ogni donna ed ogni uomo.

Buon volo, buona caccia e buona strada per il secondo secolo di vita dello Scautismo!

Chiara Sapigni e Sergio Fiorenza

Presidente e Vice-Presidente della Federazione Italiana dello Scautismo

L'Alba del centenario: chi, cosa, perché?

Il 1 agosto 2007 milioni di scouts e di guide (di ieri e di oggi), in tutto il mondo, celebrano l'alba di un nuovo secolo di scautismo e questo avviene esattamente a cento anni dall'avvio del primo campo sperimentato da Baden-Powell sull'isola di Brownsea.

E' un'occasione irripetibile per mostrare la forza sociale e la grandezza dello scautismo nel mondo perchè è il momento in cui tutti gli scouts e le guide del mondo si uniscono con spirito di amicizia e di pace, orgogliosi delle proprie radici culturali, consapevoli della modernità della proposta educativa.

Il 2007, anno entro cui si stima che più di 500 milioni di uomini e donne avranno pronunciato la Promessa nel mondo, è un anno ricco di eventi organizzati non solo per celebrare il passato, ma soprattutto per fare conoscere la visione sul futuro di un movimento che continua ad essere vicino alle aspirazioni e ai bisogni dei giovani che vivono in società in costante evoluzione. L'Alba del centenario è il momento per ribadire con convinzione le nostre priorità di movimento mondiale, nazionale e locale.

E' un giorno in cui dimostrare il nostro impegno attivo nel coinvolgere i giovani alla partecipazione nella società civile, nel favorire relazioni paritetiche, nello stimolare a vivere l'ambiente in modo equilibrato e sostenibile, nel formare al volontariato e alla solidarietà, nel contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

La cerimonia dell'Alba è il momento centrale, in termini di significato, delle manifestazioni del Centenario dello scautismo. Mentre il sorgere del sole attraversa il mondo, gli scouts e le guide di tutti i paesi della Terra si riuniscono in innumerevoli luoghi per rinnovare la propria Promessa, per compiere una buona azione, per presentare i propri Progetti "Doni per la Pace" .

In questa occasione speciale noi a Roma, al Circo Massimo, ci uniamo - con i nostri fratelli al Jamboree, con quelli che si trovano ai campi estivi, con gli scouts e le guide in ogni parte del mondo - in una cerimonia mondiale per riconfermare, con un atto solenne, la nostra adesione ai valori che la Promessa riassume, in modo semplice e chiaro, attraverso l'assunzione di tre impegni che danno prospettiva alla nostra vita.

La traccia della Cerimonia dell'Alba

La cerimonia dell'Alba è il momento centrale, in termini di significato, delle manifestazioni del Centenario dello scautismo.

Tutti gli scouts e guide di oggi e di ieri, sono chiamati a riconfermare, con un atto solenne, la propria adesione ai valori che la Promessa riassume, in modo semplice e chiaro, attraverso l'assunzione di tre impegni che danno prospettiva alla propria vita.

La Cerimonia dell'Alba non è quindi un atto formale da compiere, ma l'occasione per riflettere e condividere ideale ed appartenenza.

Come è tradizione e caratteristica dello scautismo, è richiesto a tutti i partecipanti di vivere il momento con

- semplicità
- solennità
- stile

Alla Cerimonia giungeremo attraverso un percorso di festa, ascolto, riflessione che, iniziato sin dal nostro arrivo sul luogo prescelto, ci porterà pian piano al momento vero e proprio del rinnovo della promessa. Tale percorso potrà variare in ragione del tempo disponibile, delle caratteristiche del luogo dove si svolgerà la cerimonia, dal numero dei partecipanti. Sarà la nostra " Veglia dell'Alba". Dalle pagine che seguono possono essere tratti spunti per organizzare al meglio questo percorso, che si concluderà qualche minuto prima delle 8.00.

Schema della cerimonia

Un esploratore (dell'Agesci) e una guida (del Cngei) si pongono al centro del luogo prescelto per la cerimonia, con il viso rivolto ai partecipanti .

Dopo una breve introduzione sul significato del rinnovo della Promessa e nel silenzio generale, essi recitano l'uno dopo l'altro in un ordine che potrà essere scelto, la formula della Promessa (nel testo della propria Associazione).

Su uno schermo alle loro spalle potrebbe essere posto, o fatto scorrere su immagini, il testo (in originale inglese) della promessa così come scritta da B.-P. consentendo a tutti di ascoltare i testi italiani senza confonderli nel brusio generale.

Al termine della proclamazione, i presenti recitano (nel testo della rispettiva associazione e) della branca di appartenenza, la formula della Promessa (quest'ultimo momento dovrebbe svolgersi esattamente alle 8.00 del mattino).

Un canto concluderà la Cerimonia.

La Promessa

"Era necessario fare attenzione a che la legge dell'esploratore non risultasse una fila di raccomandazioni negative.

In generale, le proibizioni incitano alla disobbedienza, perché costituiscono una sfida allo spirito di indipendenza di ogni fanciullo (e di ogni uomo) normale.

Non si guida un ragazzo con dei «Non fare questo», ma si deve invece dirgli: «Fa quello».

La legge che noi ci proponevamo di dargli fu quindi stabilita in modo da diventare una guida per i suoi atti, e non uno strumento di repressione dei suoi difetti. Si limita quindi a definire ciò che è bene e ciò che ci si attende da lui.»

[...] «Imposi dunque agli Esploratori una solenne Promessa, più facile da mantenere che un giuramento, mediante la quale si impegnavano a fare del loro meglio:

1. Per compiere il proprio dovere verso Dio e il Re.

(N.B. Non solamente si tratta di essere leale, cosa che implica uno stato di spirito, ma di FARE qualche cosa).

2. Per compiere ogni giorno una buona azione (Dovere verso il prossimo).

3. Per obbedire alla Legge dell'Esploratore.»

Robert Baden-Powell

da "La mia vita come un'avventura"

Formula originale ideata da B.-P. (testo 1908)

On my honour I promise that:

- 1. I will do my duty to God and the King.*
- 2. I will do my best to help others whatever it may cost me.*
- 3. I know the scout law and will obey it.*

Formula dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

Con l'aiuto di Dio, prometto sul mio onore di fare del mio meglio:

- per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese*
- per aiutare gli altri in ogni circostanza*
- per osservare la Legge scout.*

Formula del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani

Prometto sul mio onore di fare del mio meglio per:

- compiere il mio dovere verso Dio, la Patria, la famiglia;*
- agire sempre con disinteresse e lealtà;*
- osservare la Legge scout.*

Aspettando l'Alba...

Noi tutti, scouts e guide, di oggi e di ieri, siamo qui accomunati dall'aver assunto un impegno che traccia il sentiero della nostra vita.

Questa Promessa riassume in tre punti i Valori a cui noi tutti facciamo del nostro meglio per uniformare la nostrancondotta e per testimoniare con il nostro coinvolgimento attivo.

Questi valori possono essere oggi modernamente tradotti in alcune parole che sottendono concetti e che rispondono a stili di vita: AMICIZIA, AVVENTURA, SOLIDARIETA', PACE.

Sono valori che hanno accompagnato il nostro cammino sin da quando abbiamo scelto di giocare il gioco dello scautismo, le stelle fisse che ci hanno aiutato e ci aiutano a crescere.

A questi concetti sono ispirate le letture che accompagnano la veglia in attesa di rinnovare la Promessa all'alba del secondo secolo dello scautismo.

I'Amicizia

Quale cosa più sublime
Di un amico o di un'amica,
lui o lei che imprime
in te quella gioia così fica
che ti sale un po' dal cuore
a indicare tenerezza.
Un amico ti dà affetto
Co' na semplice carezza.
C'è chi le dà il primo
Posto in graduatoria
E sempre aggiunge limo
Per concimar la storia
Che può nascer tra due
amici. Pensa un po',
io e te, le mie le tue
avventure, così da shock,
così intense ed intriganti,
così belle e sincere
da sentirci dei giganti
in un mare di miniere.
Perché amicizia è oro
È una cosa indescrivibile.
Chi ha n'amico c'ha 'n tesoro
Che può rimanere indelebile
nel corso del tempo.
Uno sguardo, un'intenzione,
e così come un lampo,
crei quella situazione
che rimane nel cervello.
Un'esperienza ardita,
un momento troppo bello
che ti segna la vita.
quando stai un po' giù,
quando un po' ti senti a terra,
quando nun jela fai più,
e la vita sembra guerra,
nel profondo del tuo cuore
è una sensazione forte
che ti ridà vigore

per sfondare cento porte.
È una spalla su cui piangere,
è una parola di conforto,
è qualcun da perdonare
anche quando ti fa un torto.
È una salda compagnia,
è un sorriso regalato,
è una tenera allegria,
è un dono immacolato.
È intuizione pura,
è conoscersi a fondo,
è scalare 100 mura,
è conquistare il mondo.
Quando escono intemperie,
quando volano mazzate,
le sue orecchie sono serie
a sentì pure cazzate.
Amicizia è una radio,
l'amicizia tua e mia,
regoliamo un po' quell'audio
ed entriamo in sintonia.
Le amicizie se son vere,
rischia di durare anni,
10, 100 primavere
e ancor ci scambiamo i panni.
L'amicizia intensa
può portare amore,
una gioia tersa
un bianco candore.
Una stretta di mano,
un tacito accordo,
e ogni sforzo è vano
per levar il ricordo
di una vera amicizia.
Sono così fortunato?
O la vita mi vizia
Con l'amico beato?
Un uomo è vuoto,
un uomo è perso,

e non c'è stato
mai nessun verso,
nessuna posizione,
nè medicina,
a rimediare la perdizione
di una mancata amica vicina.
Un amico è molto,
un amico è tanto,
e saresti proprio stolto
se in un mio pianto
non fossi in grado di dire,
di dare, di consigliare,
e in parte attutire,
quell'immenso mare
di problemi, paure, angosce
che mi fanno a pezzi
come 100 asce
usate da pazzi.
Spesso si riesce a ricevere
molto di più, esponenzialmente
quando si è in grado di dare
e impegnare la mente
per far felice un amico,
una persona fidata,
qualcun per te fico,
la tua vita integrata.
Sommi poeti dichiarano infatti
che l'amicizia alta vola,
in due corpi intatti
ma con un'anima sola.
L'amicizia!!!
Si può anche urlare,
non sto più nella pelle,
nel mondo che dire
è tra le cose più belle.

Giorgio Ursillo

Il segreto della felicità

Credo che il nostro primo scopo nella vita sia di essere felici.

Questo mondo con tutte le sue bellezze e lo splendore del sole della felicità, è stato fatto perché noi ne godessimo.

Quando vengono nuvole, con preoccupazioni e dolore, esse hanno il solo scopo di farci vedere, per contrasto, che la vera felicità si trova al di là di esse, e di permetterci di apprezzarla quando viene.

Il modo più rapido e sicuro di procurarsi la felicità è di rendere felici gli altri.

Nadeau & Gilwell

AVVENTURA

Il campo scout non è solo un'esperienza forte, a contatto con la natura, una esperienza di lavoro, di autonomia; di più e soprattutto, è l'esperienza di vita in una grande tradizione, di vita in una tribù libera.

Ci vogliono molte notti di tenda per diventare un vero scout, per riuscire a vedere e a sentire, la dove quelli che abitano nel cemento non vedono e non sentono. Solo dopo trenta notti di tenda si ha diritto a bruciare nel fuoco il proprio nome, per poter portare il totem, il nome che ti permette di vivere nella leggenda.

Così, io ti racconterò la storia di una grande avventura, come tu desideri. Se fosse soltanto la storia della mia vita non la racconterei, perché che cosa è un capo per dare importanza alle sue notti passate sotto le stelle, anche quando queste sono così numerose da prendere anni interi della sua vita.

Tanti altri giovani diventeranno capi e si giocheranno fino in fondo nella stessa storia per diventare erba sui colli.

Il Piede tenero si addormenta per ultimo e si sveglia per primo.

Quando ero bambino, non avevo mai dormito una sola notte sotto la luna: vivevo in un appartamento e giocavo con i miei fratelli, stavo con i grandi solo alla domenica; quando i grandi fanno le cose dei piccoli.

Ci fu un periodo in cui avevamo una cantina in cui ci riunivamo e un grande prato per correre, lottare, cacciare le lucertole. Un giorno l'Amministratore disse che la gente del palazzo non voleva che giocassimo nelle cantine. Rifurono molte discussioni, ma alla fine ci venne tolta la chiave. Poi vennero gli operai che erano mandati dal costruttore e iniziarono a recintare il grande prato con steccati e lamiera. All'inizio per noi era un gioco; andavamo a rubare legname nel cantiere, ad esplorare i lavori, poi divenne pericoloso: misero un cane. Fummo costretti a giocare dentro le case, non potevamo chiamare tutta la banda perché eravamo troppi, si giocava a Monopoli, a carte. Non si poteva fare la lotta e i più piccoli quando provavano si facevano male, così non lo facevamo

più. Un mio amico mi parlò un giorno degli scouts; avevo 12 anni quando mi portò in sede la prima volta. Non ci furono molte chiacchiere. Stavano costruendo le panche e verniciando la sede. Sarai con i Castori, mi dissero. Così conobbi Enrico, il mio vice caposquadriglia; mi mostrò la base, c'era un cuscinetto a sfera vinto come premio in una gara di cucina. "Nell'alfabeto Morse la A è punto-linea e la N è il contrario, è facile da imparare" .

Piero Lucisano

da "SCOUT Proposta Educativa (1983)"

SOLIDARIETA'

Mi chiamo Rigoberta Menchù

"Le lotte, le sofferenze di tutti e non solo degli indigeni, ma dei neri, dei meticci, dei poveri, dei movimenti popolari, delle madri argentine della Plaza de Mayo, delle vedove di El Salvador cominciano a diventare patrimonio comune di tutti, cominciano a diventare sintesi del continente. Ancora non c'è unità nei nostri obiettivi, ma siamo sulla strada" "Mai come oggi ci troviamo dinanzi alla necessità di stabilire nuove relazioni tra i popoli e di inventare con una grande dose di creatività i meccanismi atti a scuotere la comunità internazionale per raggiungere il rispetto effettivo dei diritti umani e garantire uno sviluppo integrale, senza discriminazioni, al fine di porre le basi per la costruzione di una nuova società" "Sono convinta, e non solo per fede, ma perché vedo dei chiari indizi, che nel prossimo secolo le culture indigene, noi delle Americhe, lungi dallo scomparire, saremo degli interlocutori validi nel dialogo sociale" "Non sono padrona della mia vita, e ho deciso di offrirla

per una causa. Mi possono ammazzare in qualsiasi momento, purché sia a causa di qualcosa per cui so che il mio sangue non sarà inutile, ma sarà anzi di esempio per gli altri. La mia causa ha le radici nella miseria in cui vive il mio popolo"

Rigoberta Menchù

Il concetto scout di servizio

Per “servizio” intendo la subordinazione del proprio io all’impegno volontario di aiutare gli altri, senza il pensiero di essere ricambiato o ricompensato.

Il primo passo per educare al servizio deve essere di coltivare uno spirito di cortesia e buona volontà abituali verso il proprio prossimo; il secondo passo è poi di porre in pratica questo spirito mediante una disponibilità e cooperazione attiva verso gli altri. Questa buona volontà deve esistere verso tutti, chiunque sia o qualsiasi cosa sia il nostro prossimo, sia egli ricco o povero, o di altra religione o paese, colore o posizione sociale; egli deve esser considerato solo come un fratello nella grande famiglia di Dio, un fratello contro cui pregiudizi o animosità non devono esistere ed a cui deve offrirsi una fattiva amicizia.

E’ difficile “insegnare nuovi giochi a un cane vecchio”; perciò la nostra speranza di far prevalere una simile qualità deve soprattutto rivolgersi alla nuova generazione.

E’ dunque per questo che nello scautismo maschile e femminile noi promuoviamo la “buona azione quotidiana” come embrione di questo più ampio sviluppo di buona volontà e di disponibilità ad aiutare il prossimo.

E’ per questo che incoraggiamo la triplice efficienza nel carattere, nella salute e nell’abilità manuale, affinché cioè queste doti possano essere usate dal ragazzo nell’ambito del quarto punto, il servizio del prossimo, senza quindi avvantaggiandosene lui solo ed anzi dando aiuto agli altri. Il terreno è preparato progressivamente fino dagli inizi della formazione scout, cioè negli stadi successivi di lupetto ed esploratore, ma è nella branca più anziana, a 17 anni, come rover che il giovane completa la sua evoluzione, allorché gli viene offerta l’occasione per esprimere in forma concreta il suo senso del servizio con una più piena consapevolezza del suo significato.

Ciò si attua tramite il servizio sociale per la comunità, in una forma o nell’altra, ed ha per scopo di promuovere un alto livello di civismo e di creare armonia tra i contrastanti elementi di una comunità nazionale.

Baden Powell e Gilwell

PACE

[...] L’unico sistema per procurare una pace universale è quello non di cercare di guarire la presente generazione dai suoi pregiudizi, e meno che mai di costruire palazzi per conferenze della pace, ma invece di educare le prossime generazioni ad una più schietta simpatia e fiducia reciproche, e ad una più aperta disposizione a dare e a ricevere. [...]

[...] La pace internazionale può essere costruita soltanto su una base : un desiderio internazionale di pace da parte dei popoli stessi talmente intenso da determinare l’indirizzo dei rispettivi governi.

Se il prezzo di una corazzata fosse messo a nostra disposizione per sviluppare questa amicizia internazionale tra le giovani generazioni, credo che riusciremmo, con il Movimento scout, a fare di più per prevenire la guerra che tutte le corazzate messe assieme. [...]

[...] Quando la guerra sarà finita e i prepotenti del mondo saranno sconfitti, dovremo essere preparati ad affermare la pace, una pace che garantisca per sempre la fine della guerra. Come questo avverrà realmente nei particolari nessuno può dirlo, ma un punto di principio è certo, che la via della pace sarà più facile ed efficace se i giovani e le giovani di paesi diversi saranno già buoni amici e compagni, come lo sono negli scout e nelle guide. [...]

Baden Powell e Gilwell

Ci sono cose

“Ci sono cose da fare ogni giorno:
lavarsi, studiare, giocare,
preparare la tavola,
a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:
chiudere gli occhi, dormire,
avere sogni da sognare
orecchie per sentire.

Ci sono cose da non fare mai,
né di giorno, né di notte,
né per mare, né per terra:
per esempio: la guerra.

Gianni Rodari

SI IMPARA DA PICCOLI A DIVENTARE GRANDI

“I ragazzi del mio popolo imparavano giovanissimi ad essere uomini, e nessuno ce lo insegnava; imparavamo semplicemente imitando quello che vedevamo e diventavamo guerrieri ad una età in cui adesso i ragazzi sono come le ragazze.”

Alce Nero, Stregone dei Sioux Oglala

I bambini imparano ciò che vivono

Se un bambino vive nella critica impara a condannare
Se un bambino vive nell'ostilità impara ad aggredire
Se un bambino vive nell'ironia impara ad essere timido
Se un bambino vive nella vergogna impara a sentirsi colpevole
Se un bambino vive nella tolleranza impara ad essere paziente
Se un bambino vive nell'incoraggiamento impara ad avere fiducia
Se un bambino vive nella lealtà impara la giustizia
Se un bambino vive nella disponibilità impara ad avere una fede
Se un bambino vive nell'approvazione impara ad accettarsi
Se un bambino vive nell'accettazione e nell'amicizia impara a trovare l'amore nel mondo

Doret's Law Nolt

E' l'Alba, sorridi e canta...

Canto della Promessa

Dinanzi a voi m'impegno sul mio onor
e voglio esserne degno per te o Signor
*La giusta e retta via, mostrami Tu
e la promessa mia accogli o Gesù.*

Fedele al tuo volere sempre sarò,
di Patria il mio dovere adempirò.
*La giusta e retta via, mostrami Tu
e la promessa mia accogli o Gesù.*

Apostolo tuo sono per tuo amor,
agli altri di me dono vo' fare ognor.
*La giusta e retta via, mostrami Tu
e la promessa mia accogli o Gesù.*

Leale alla mia Legge sempre sarò,
se la tua man mi regge io manterrò!
*La giusta e retta via, mostrami Tu
e la promessa mia accogli o Gesù.*

E altri giorni verranno

Un raggio di sole si affaccia dal buio
nell' aria di bosco che sa di rugiada
accende i colori del mondo in risveglio.
Tanti contorni di dolci sorrisi
emettono grandi speranze di pace
unendo le mani in un gran girotondo.
Un gioco felice di tanti bambini,
sebbene lontani nel cuore vicini
che chiedono al mondo che cosa sarà.

*RIT. Cosa sarà che ci fa stare uniti
in un cerchio d' amore
cantando a una voce un inno di pace,
guardare nel fuoco le fiamme bruciare
pensando nel cielo un gabbiano oh
ad intonare un canto di libertà
da regalare all' eternità.*

Ricordi quel fiume tra mari di erba,
il sole dall' alto scaldava la terra,
le foglie sui rami frusciano piano

Insieme

Insieme abbiam marciato un dì
per strade non battute
insieme abbiam raccolto un fior
sull'orlo di una rupe.

*Insieme, insieme
è il motto di fraternità
insieme, nel bene crediam.*

Insieme abbiam portato un dì
lo zaino che ci spezza
insieme abbiam goduto alfin
del vento la carezza.

Le corse sfrenate, risate per gioco,
canzoni suonate attorno ad un fuoco,
riflessi di fiamma sui volti sereni.
In spalla gli zaini di tante avventure,
parton ragazzi con mille paure
chiedendo anche loro che cosa sarà.

RIT.

Crescere, amare, cominciare a capire,
la nostra vita è un continuo cercare
come un gabbiano che plana sul mare.
Passo su passo poter ritrovare
tutta la gioia nascosta nei cuori,
ma è ancora lunga la strada da fare.
Colori sfumati di un rosso tramonto,
sentirsi portare lontano dal vento
chiedendosi ancora che cosa sarà.

RIT.

*Insieme, insieme
è il motto di fraternità
insieme, nel bene crediam.*

Insieme abbiamo appreso ciò
che il libro non addita
abbiamo appreso che l'amor
è il senso della vita.

*Insieme, insieme
è il motto di fraternità
insieme, nel bene crediam.*

Un Mondo Una Promessa

Un Grande cerchio

(Musica testi voci, strumenti tempo e divertimento di Gian Vittorio e Irene Pula)

Ed io son qui che aspetto e anche tu sei insieme a me
100 lune, 100 soli, luce a tutto quel che c'è
“guarda avanti e sorridi”, sulle tracce di B.-P.
L'avventura ha avuto inizio, prima volta su a Brownsea

Un orizzonte nuovo, chi se lo immaginava che
Questo tempo costruito insieme, di noia non ce n'è ...
di noia non ce n'è

E allora ...

Un grande cerchio, che abbraccia il mondo intero
Pronti a fare il nostro meglio, a servire per davvero
Un grande cerchio, e quest'alba da scoprire
Ecco il sole sorge ancora, è ora di partire

Un grande cerchio, con la legge che è la stessa
La mia storia nel futuro, un mondo una promessa
... un mondo una promessa
un mondo una promessa ... un mondo una promessa

e la gente che si incontra nella pista e nel sentiero
quando in route che è la mia strada, si percorre il mondo intero
buon cammino verso il sole, per la stessa direzione
mai uguale nel tracciato, tante vie tante persone
con un passo dopo l'altro, una bussola che non mi inganni
siamo in tanti a camminare, ho percorso 100 anni ...
ho percorso 100 anni

E allora ...

Un grande cerchio, che abbraccia il mondo intero...
Questa pace che respiri già alla luce dell'aurora
Costruita con le azioni, anche adesso, ... proprio ora,
la mia mano con la tua, oggi insieme come ieri
nell'impegno di ogni giorno, fanno veri i tuoi pensieri
questa voglia che ci unisce, che da forza alle nostre ali,
noi diversi, noi lontani, noi fratelli, noi uguali
... noi fratelli, noi uguali

E allora ...

Un grande cerchio, che abbraccia il mondo intero ...
Un grande cerchio, che abbraccia il mondo intero ...

Associazioni invitate alla cerimonia

- Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
 - Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani
- Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici
 - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
 - Die Sudtiroler Pfadfinderschaft
 - Associazione Italiana Castorini
 - Associazione Scoiattoli
 - Associazione Indipendente Scout
 - Associazione Italiana Scout Nautici Antares
 - Boy Scouts de Sardigna
 - Giovani Esploratori Lombardi
 - Associazione Veneta Scout Cattolici
 - A.P. Scout (Aaronic Priesthood Scout)
 - Associazione Italiana Scouting Raider
 - Fias Raider
 - Amici delle iniziative Scout
- Slovenska Zamejska Skavtska Organizacija
 - Hashomer Hatzair (La Giovane Guardia)
 - Associazione Italiana Scout Avventista
 - Associazione Scout Evangelici Italiani
 - Associazione Gruppi Guide e Scouts
 - Compagnia di San Giorgio
 - Boy Scout of America
 - Rod Modega Vala

La Federazione Italiana dello Scouting ringrazia.

per il sostegno dato alle iniziative italiane per il Centenario dello Scouting:

Istituzioni

- *Presidenza del Consiglio dei Ministri*
- *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*
- *Ministero della Solidarietà Sociale*
- *Ministero della Pubblica Istruzione*
- *Ministero delle Comunicazioni*
- *Dipartimento delle Politiche Giovanili e Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri*
 - *Regione Lazio*
 - *Regione Liguria*
- *Presidenza del Consiglio Regionale della Calabria*
 - *Provincia di Roma*
 - *Comune di Roma*

Partnerships

- *Rai Segretariato Sociale*
 - *Avanzi*
 - *Avanzi SRI research*
- *Eurobanca del Trentino*
 - *Vodafone*
- *Gruppo A.D. Taverna*